

AGLI SCAVI Sabato nel Quadriportico dei teatri inaugurazione della mostra. Ci saranno anche Renzi e Franceschini

“Mitoraj a Pompei”, apertura con il presidente Mattarella

POMPEI. Dopo il successo delle esposizioni alla Valle dei Templi di Agrigento e ai Mercati di Traiano di Roma, prende vita nell'Area archeologica di pompei la nuova monumentale mostra dell'artista franco-polacco Igor Mitoraj, scomparso nel 2014. L'allestimento sarà presentato alla stampa sabato alle 12,30, nell'Auditorium degli Scavi, dai curatori della mostra. L'inaugurazione sarà invece alle 18, sempre di sabato, nel Quadriportico dei Teatri. Nella stessa giornata è prevista una visita agli scavi di Pompei da parte del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e del ministro dei Beni culturali e del Turismo, Dario Franceschini e il premier Matteo Renzi.

All'evento sarà presente anche il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. «Sabato sarò agli Scavi di Pompei per salutare doverosamente il presidente Mattarella, il premier Renzi e il ministro Franceschini: ci aiutano a promuovere i nostri territori a livello internazionale».

Intensificati i sistemi di sicurezza al sito archeologico.

LA MOSTRA. Il classicismo archeologico e la contemporaneità dell'arte di Mitoraj, senza mai sovrapporsi l'un l'altra, instaurano un legame dialettico armonioso che evidenzia e valorizza tanto la solennità storica degli scavi quanto

le delicate figure del maestro. «Questa mostra, concepita e promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, rappresenta l'auspicato prosieguo di quella allestita nel 2011 alla Valle dei Templi di Agrigento, e nasce da un'idea coltivata proprio ad Agrigento dal Maestro e dal sottoscritto», dice Emmanuele F. M. Emanuele, presidente della Fondazione Terzo Pilastro. «Gli Scavi di Pompei accolgono, le monumentali sculture di Mitoraj - prosegue Emanuele - così come la scenografia di un teatro accoglie la performance dei suoi attori. È un connubio di bellezze ormai sperimentato, che fa dialogare la storia antica con il linguaggio artistico contemporaneo, in una simbiosi perfetta tra antico e moderno. In questo, Mitoraj è stato un maestro: il suo stile, infatti, anche se decisamente radicato nella tradizione classica con una svolta post-moderna, attinge al patrimonio storico del Mediterraneo, concepito - esattamente come io lo considero - come mare d'incontro tra popoli, civiltà e culture». «Dei ed eroi mitologici popoleranno le strade e le piazze della città sepolta dal Vesuvio, emergendo come sogni dalle rovine - dice Massimo Osanna, direttore generale della soprintendenza di Pompei - Simboli muti e iconici, le opere di Mi-

toraj ci ricordano, nella loro immanenza, il valore profondo della classicità nella cultura contemporanea. A Pompei, come scrive Théophile Gautier nel 1852, “due passi separano la vita antica dalla vita moderna”».

Con il coordinamento di Stefano e Riccarda Contini, della Galleria d'Arte Contini, e sotto la direzione artistica di Luca Pizzi, dell'Atelier Mitoraj, una trentina di sculture monumentali in bronzo trovano posto in diversi settori degli scavi archeologici: dal Santuario di Venere al Foro, da Via dell'Abbondanza alle Terme Stabiane, fino al Quadriportico dei Teatri. Gli imponenti ed eleganti personaggi scultorei, ispirati all'iconologia classica dei miti e delle leggende, convivono quindi con le architetture dell'antica Pompei: Dedalo e il Santuario di Venere, il Centauro e il Foro, il Centurione alle Terme Stabiane, Ikaros alato al Foro triangolare. Un grande progetto espositivo che darà nuova linfa vitale a una delle aree archeologiche più importanti al mondo.

Sabato, nel Quadriportico dei Teatri, all'interno degli scavi archeologici, sono previsti il vernissage della mostra e la presentazione del catalogo con le esclusive immagini di Giovanni Ricci-Novara e i testi di Richard Cork ed Eike Schmidt.





● Il presidente Sergio Mattarella